



GUERRA NELLA REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

Coltan insanguinato

Gianni Aliotti

Fanno gola i minerali di cui questa regione è ricchissima: oro, diamanti, rame, soprattutto coltan. Il coltan è impiegato in cellulari, computer e prodotti di elettronica di consumo. Terre espropriate. Impatto ambientale disastroso. Soprattutto una guerra endemica con otto milioni di vittime. Serve una legge internazionale per la tracciabilità dei minerali.

REPUBBLICA DEM. DEL CONGO

Superficie: 2.345.885 km². Capitale: Kinshasa. Lingue: francese (ufficiale), lingala (lingua franca), kiswahili, kikongo, tshiluba. Sistema politico: repubb. presidenziale. Indipendenza: 30/06/1960 (dal Belgio).

Popolazione

Abitanti: 75.507.000 milioni (luglio 2013)
 Gruppi etnici: oltre 200, in maggioranza bantu (mongo, luba, kongo) e mangbetu-azande (nilocamiti)
 Crescita demografica annua: 2,54%
 Tasso di fertilità: 4,95 figli per donna
 Popolazione urbana: 35%
 Mortalità inf. (sotto i 5 anni): 170/1.000
 Speranza di vita: 56 anni
 Analfabetismo (sopra i 15 anni): 33,2%
 Prevalenza Hiv: 3,2%
 Accesso a servizi sanitari adeguati: 24%
 Accesso all'acqua potabile: 45%

Economia

75% della popolazione vive in condizioni di sottoalimentazione.
 Pil pro capite annuo: 234 dollari (400 a parità di potere d'acquisto)
 Inflazione: 10,5% (stime 2012)
 Risorse naturali: cobalto, rame, petrolio, niobio, tantalio, diamanti (industriali e gemme), oro, argento, zinco, manganese, uranio, stagno, carbone; risorse idroelettriche; legame.
 Prodotti agricoli: caffè, canna da zucchero, olio di palma, gomma, tè, cotone, cacao, cassava, frutta, granturco, legname
 Esportazioni: diamanti, oro, rame, cobalto, greggio, caffè, legname e lavorati (11,28 miliardi di dollari nel 2012).
 Importazioni: cibo, macchinari per estrazione di minerali, veicoli, carburanti (9,23 miliardi di dollari)
 Debito estero: 7,64 miliardi di dollari

Fonte: nigrizia.it

L'evoluzione in corso in Africa spesso dipende dalle imprese transnazionali, che controllano le risorse nazionali, e non sempre rispettano i diritti umani, la tutela dell'ambiente e i diritti all'utilizzo delle risorse da parte degli abitanti del territorio in cui si trovano. La Repubblica Democratica del Congo (RDC) fa gola perché vi sono molte miniere di coltan, oro, diamanti, stagno, carbone, ferro, cobalto, zinco, piombo, rame, manganese. La legislazione statunitense è intervenuta nel 2011 per evitare che l'esportazione di minerali alimentasse la guerra e l'instabilità del Kivu. Per coltan, tungsteno, stagno e oro è stata promulgata una normativa che vieta alle imprese Usa di importare o utilizzare minerali provenienti dalle zone di guerra in Congo, che non abbiano garanzia e certificazione di provenienza. Il Congo possiede ampie risorse forestali, ingenti giacimenti di oro, diamanti, rame e coltan. Il Congo possiede l'80 per cento delle riserve mondiali di coltan.

IL COLTAN E LA GUERRA

Coltan è l'abbreviazione di un termine scientifico, columbite-tantalite: si tratta di una miscela complessa di due minerali che rientrano nella classe degli ossidi e che si trovano raramente puri in natura, quasi sempre sono mischiati con altri minerali. Il coltan si estrae soprattutto ai confini con l'Uganda, nella regione del nord e sud Kivu e, in piccola parte, in Rwanda. A causa delle estrazioni di coltan la popolazione ha visto

espropriate le proprie terre mentre, dato inconfutabile anche da parte dell'Onu, gli introiti delle miniere hanno finanziato la guerra. Gli impatti ambientali sono stati gravissimi, e i diritti presenti e futuri degli abitanti continuano ad essere violati. È giusto che nel mondo si prenda atto di quanto successo a fine secolo e negli anni dal duemila in avanti in termini di massacri, che hanno avuto una dimensione allucinante. Ma la cosa più grave è che questa situazione di guerra sta continuando, anche se in un perimetro più piccolo.

LE RESPONSABILITÀ E L'ONU

La comunità internazionale ha grosse responsabilità perché non è assente dalla RDC, ma le notizie diffuse sono scarse. Sul territorio sono presenti 16 mila caschi blu Onu che dovrebbero andarsene, perché costituiscono un problema: se non sono in grado di impedire quel che avviene ciò vuol dire che anche loro sono implicati nei meccanismi di corruzione, negli interessi privati in cose pubbliche, nel controllo mafioso, perché con 16 mila uomini armati si può esercitare il controllo di un territorio. Il coltan è il minerale di estrazione primario da cui si ricava il tantalio, un metallo impiegato in cellulari, computer, play station, vari prodotti di elettronica di consumo. Dal coltan si estrae anche un altro metallo, in questo caso secondario, il niobio, di cui il Congo copre il 10-15% della produzione mondiale. Il niobio si usa nella metallurgia per la preparazione di leghe metalliche con elevato punto